

certamente l'onorevole interrogante conosce, ha sempre incoraggiato e favorito le crociere promosse dall'Istituto coloniale fascista e da tutti quegli altri enti che si propongono di far conoscere al nostro popolo e massime ai giovani la Tripolitania. Specialmente le ha favorite durante il periodo della Fiera campionaria. Così è avvenuto che nella primavera dell'anno scorso l'Istituto organizzò una crociera mista di 282 rurali e 218 studenti; un totale di 500 persone alle quali appunto per merito del Ministero delle colonie fu concessa la larga facilitazione di potere noleggiare il piroscafo *Garibaldi* a tenui condizioni, e fu concesso altresì il vantaggio, dal Capo del Governo, di potere usufruire gratuitamente del carbone. La crociera si svolse normalmente; e devo dire che al Ministero non sono giunte lagnanze di sorta, per quanto si sia stati costretti a fare distinzione di classe, perchè, come l'onorevole interrogante si renderà conto, è difficile all'ultimo momento potere, in un vapore di linea, sottratto temporaneamente al suo servizio normale di livellare le varie classi. L'Istituto coloniale fascista si propone anche quest'anno, in occasione delle feste pasquali, di fare un'altra crociera. Il piroscafo che probabilmente sarà noleggiato è il *Solunto*.

Mi rendo perfettamente conto delle giuste osservazioni dell'onorevole Bonardi.

Dirò di più che il Ministero dell'educazione nazionale, il quale è sollecito nel dare aiuto al Ministero delle colonie per facilitare questi viaggi di istruzione ai giovani, aveva implicitamente già risposto all'onorevole Bonardi quando stabiliva che le Casse scolastiche dovessero provvedere ad un viaggio premio con una somma eguale per tutti gli allievi. Quindi il concetto di parità era già sanzionato. A questo concetto il Ministero delle colonie è lieto di ispirarsi e posso assicurare l'onorevole interrogante che inviterò l'Istituto fascista di cultura a fare tutto il possibile perchè la crociera possa svolgersi con classe unica; ma è altrettanto doveroso significargli che se questa parità potrà essere facilmente adottata per quello che è il trattamento di bordo, sarà più difficilmente adottabile per gli alloggi e ciò per le ragioni poc'anzi esposte le quali permangono quest'anno, così come sono esistite l'anno passato (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Bonardi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BONARDI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per le colonie della risposta che ha dato alla mia interrogazione della quale mi dichiaro pienamente soddisfatto.

E giacchè ho la parola, mi sia consentito di esprimere uguale soddisfazione per il provvedimento del Ministero dell'educazione nazionale col quale vennero invitati gli Istituti d'istruzione professionale ad istituire questi viaggi-premio a totale carico degli istituti, destinati a premiare i giovani meritevoli in occasione di crociere coloniali.

Questi viaggi-premio giungono in buon punto perchè servono un poco di correttivo ai soliti viaggi d'istruzione che i nostri istituti professionali compiono tutti gli anni, ma che essendo la spesa a completo carico degli studenti, non sono frequentati nella quasi totalità che da figli di famiglie abbienti; invece i viaggi-premio hanno il vantaggio, oltre che di portare nelle colonie la migliore gioventù studiosa che potrà così creare nel Paese — come desidera giustamente il ministro delle colonie — quella coscienza coloniale di cui tanto abbiamo bisogno, di lasciare completamente liberi i capi di istituto nella scelta degli studenti meritevoli, senza badare alle loro condizioni economiche.

I viaggi d'istruzione, di cui poc'anzi ho rilevato gli inconvenienti, hanno avuto però sempre un grande vantaggio e cioè di esser stati organizzati e diretti, dagli stessi insegnanti, i quali, si comprende bene, assumevano di fronte alle famiglie e agli istituti la responsabilità del viaggio. Ora questo non può naturalmente avvenire per le crociere studentesche, perchè i viaggi premio sono fatti per gli allievi, non per gli insegnanti; nè d'altra parte si possono caricare gli istituti di istruzione di altre quote per questi viaggi.

Ciò tengo a rilevare perchè sarà bene che il Ministero ne vigili l'organizzazione affinché queste crociere rispondano ai fini altamente patriottici, culturali ed educativi per i quali sono state promosse.

E, venendo ora al caso particolare della mia interrogazione, debbo dire che è perfettamente vero quanto ha esposto l'onorevole sottosegretario di Stato, e cioè che nella circolare del ministro Belluzzo si parlava di una quota unica, cioè di 650 lire, quota che implicitamente voleva dire classe unica; ma è altrettanto vero che l'Istituto coloniale, in data dell'8 marzo mandava una circolare a tutti gli Istituti per sollecitare l'iscrizione degli alunni, l'invio delle quote chiedendo a quale classe dovessero essere iscritti gli studenti che fruivano di viaggi-premio avvertendo che la quota per la 1ª classe era di lire 1150, per la 2ª classe di lire 950, per la 3ª di lire 650.